VOLTIANA

ALESSANDRO VOLTA, *On the Electricity excited by the mere Contact of conducting Substances of different kinds. Bicentenary Edition in French, English, German and Italian of the Letter to Sir Joseph Banks of the 20th of March 2000*, Milano, Hoepli, 1999, 102 pp., L. 10.000 (ISBN 88-203-2762-7).

FABIO BEVILACQUA, LUCIO FREGONESE, *Nuova Voltiana. Studies on Volta and his Times*, Milano, Hoepli, 2000-2001, 3 voll., 1° vol., 157 pp., L. 30.000 (ISBN 88-203-2789-9); 2° vol., 113 pp., L. 30.000 (ISBN 88-203-2790-2); 3° vol., 151 pp. (ISBN 88-203-2791-0).

GIANNI BONERA, PIERSANDRO VANZAN, *Alessandro Volta: l'uomo, lo scienziato, il credente*, Pavia, Edizioni CdG, 1999, 152 pp., L. 10.000.

CARLO LINATI, *Cupido fra gli alambicchi*, Novara, Interlinea Edizioni, 2000, 124 pp.

Il bicentenario dell'invenzione della pila ha prodotto una serie di iniziative di sicuro interesse, che sono riuscite, indubbiamente, a sviluppare nella storiografia un rinnovato interesse nei confronti dell'opera di Volta, come è testimoniato, in primo luogo, dai volumi (giunti ormai alla terza uscita) di *Nuova Voltiana*, curati da Fabio Bevilacqua e Lucio Fregonese (che nel novembre del '99 ha anche realizzato la biografia di Volta nella fortunata collana de Le Scienze, «I grandi della scienza», diretta da Enrico Bellone), editi nella «Collana di Storia della Scienza» dell'Università degli Studi di Pavia, diretta dallo stesso Bevilacqua, e ispirati alla pubblicazione di *Voltiana* (1926-27), effettuata in occasione del centenario della morte dello scienziato comasco.

Il primo volume è dedicato all'esame di alcuni aspetti generali concernenti l'opera di Volta: J. L. Heilbron, analogy in Volta's Exact Natural Philosophy; K. Hutchison, Forces and Facts: Yet Another Fragment of the Explanation for Late Eighteenth-Century Dynamism; E. Brambilla, Scientific and Professional Education in Lombardy, 1760-1803: Physics Between Medicine and Engineering; W. Bernardi, The Controversy on Animal Electricity in Eighteenth-Century Italy: Galvani, Volta and Others; R. W. Home, Volta's English Connections; H. Kragh, Confusion and Controversy: Nineteenth-Century Theories of the Voltaic Pile.

Il secondo volume tratta interamente l'intricato e difficile rapporto fra Volta, la chimica settecentesca e la rivoluzione chimica: F. Abbri, Volta's Chemical Theories: The First Two Phases; B. Bensaude-Vincent, Pneumatic Chemistry Viewed from Pavia; R. Seligardi, Volta and the Synthesis of Water: Some Reasons for a Missed Discovery; M. Beretta, Pneumatics vs. «Aerial Medicine»: Salubrity and Respirability of Air at the End of the Eighteenth Century; F. L. Holmes, Phlogiston in the Air.

Nel terzo volume sono invece contenuti saggi che, oltre a concentrarsi sull'invenzione della pila, esaminano vari aspetti dell'attività voltiana: G. Bellodi, P. Bren-

ni, The «Arms of the Physicist»: Volta and Scientific Instruments; M. Ciardi, Falling Stars, Instruments and Myths: Volta and the Birth of Modern Meteorology; J. Teichmann, Volta and the Quantitative Conceptualisation of Electricity: From Electrical Capacity to the Preconception of Ohm's Law; R. de Andrade Martins, Romagnosi and Volta's Pile: Early Difficulties in the Interpretation of Voltaic Electricity; W. Hackmann, The Enigma of Volta's «Contact Tension» and the Development of the «Dry Pile»; N. Kipnis, Debating the Nature of Voltaic Electricity, 1800-1850.

Sempre per la «Collana di Storia della Scienza» è stata inoltre ripubblicata la celebre lettera a Joseph Banks, nell'originale francese, la cui prima parte, nella quale si annunciava l'invenzione della pila, venne inviata da Volta al segretario della Royal Society, il 20 marzo 1800. Il primo aprile dello stesso anno Volta inviò una nuova lettera a Banks, con alcune aggiunte e osservazioni. Le due parti riunite, vennero quindi lette alla Royal Society il successivo 26 giugno e pubblicate sul numero di settembre delle «Philosophical Transactions». Il volumetto presenta inoltre la traduzione inglese pubblicata su «The Philosophical Magazine» sempre nel settembre del 1800, la traduzione tedesca del 1900 («Ostwald's Klassiker»), ed una nuova traduzione italiana, curata da Angelo Chierico.

Si è cercato anche di porre attenzione non soltanto sull'attività scientifica di Volta, ma sugli aspetti personali della vita dello studioso comasco. Questo il senso sia del saggio su Volta «uomo, scienziato, credente», sia della ripubblicazione del romanzo di Carlo Linati (Como 1878-Rebbio 1949), scrittore, giornalista, saggista e traduttore, che collaborò a varie riviste letterarie e fu a lungo elzevirista di punta sulle pagine di importanti quotidiani come «L'Ambrosiano», il «Corriere della Sera» e «La Stampa». Come scrive Gianni Bonera, presidente del Comitato Pavese per le Celebrazioni Voltiane, nella presentazione al volume, con questo scritto si è voluto «ricordare la figura umana di Volta in uno dei momenti, senz'altro più belli, della sua vita affettiva». In esso infatti viene narrato il «profondo e tribolato amore» di Alessandro, ormai all'apice della sua carriera, per una cantante di opera buffa, Marianna Paris. Il romanzo è integrato da circa quaranta lettere scritte in questo periodo (1788-1792) da Volta al fratello Luigi, dalle quali emerge «il travaglio sentimentale dello scienziato».

Concludiamo inoltre ricordando come la ricorrenza del bicentenario abbia stimolato anche la ristampa anastatica della celebre biografia di Giovanni Polvani (Pisa, Domus Galilaeana, 1942), a cura dell'Accademia Nazionale dei Lincei, dell'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL e del Comitato Nazionale per le Celebrazioni Voltiane, d'intesa con la Domus Galilaeana.

MARCO CIARDI